

UN ANGOLO D'ITALIA



TREVISO



Treviso è una città che ti cattura perchè, il suo pur piccolo centro storico, racchiude in sé il fascino di epoche passate, la cui atmosfera si riesce a cogliere ancora oggi quando si passeggia lungo il Calmaggione, che come dice la parola stessa, è la via principale, che collega il centro civile, Piazza dei Signori, con il centro religioso, Piazza del Duomo.

Dall'una all'altra piazza è un susseguirsi di antichi palazzi: l'austero Palazzo dei 300, ricco di bifore e cornicioni merlati, eretto intorno al 1200, ed antica sede del Comune, nelle cui vicinanze sorge la Loggia dei Cavalieri, dove in epoche lontane si ritrovava per convegni o svaghi l'aristocrazia;



il Palazzo del Podestà

Buranelli

ed il Palazzo Pretorio, sovrastati dalla Torre Civica, che, se pur pregevoli, non conservano però il loro aspetto storico, ma sono opera di rifacimenti.

UN ANGOLO D'ITALIA

Si prosegue sulla via costellata dai portici di antiche case borghesi, alte e strette, sapientemente ristrutturata ed i cui balconi, nella bella stagione, sono un tripudio straripante di geranei in fiore.

Si giunge in Piazza Duomo, che è presidiata dall'edificio stesso, un rifacimento del 1836 in stile neoclassico, dell'antico Duomo medievale, affiancato dal Battistero Romanico risalente all' XI-XII secolo. All'interno del Duomo troviamo alcuni pregevoli dipinti, fra cui spicca l'Annunciazione del Tiziano.

Altro monumento religioso importante è la Chiesa di San Nicolò, un tempio in stile gotico italiano, risalente al XIII-XIV secolo, che nella Sala del Capitolo del covento adiacente, custodisce una serie di affreschi di Tommaso da Modena, uno dei maestri della pittura trecentesca.



Duomo



Pescheria

Lasciando il Calmaggiore ed addentrandoci per la città, percorrendo le sue stradine medievali, dove è tutto un susseguirsi di portici e ponti, si può raggiungere la zona della Pescheria, su cui si affaccia Cà dei Carraresi, un'antico magazzino ristrutturato, oggi sede di importanti mostre.

Proseguiamo, poi, verso Piazza S. Maria Maggiore, un borgo medievale molto ben conservato e, ammirando case con ancora le antiche ruote dei mulini o case-torri splendidamente restaurate, si può giungere alla zona della nuova università, fulcro della vita giovanile diurna e notturna.

UN ANGOLO D'ITALIA

Nei pressi troviamo Ponte Dante, dove confluiscono le acque del fiume Sile e del fiume Cagnan, luogo ricordato dal Poeta nella Divina Commedia e a lui dedicato!

E, poichè Treviso è nota come "città d'acque", per i numerosi canali che la attraversano, il luogo migliore dove godere dello scorrere silenzioso e tranquillo del fiume Sile, passeggiando sotto alberi secolari, sono le antiche mura, lunghe circa 4 Km e recentemente ristrutturare, percorrendo le quali si possono ammirare anche le due antiche porte cittadine ancora esistenti: Porta San Tommaso e Porta SS. Quaranta.



Buranelli



Porta SS. Quaranta

A conclusione, poi, di una giornata passata ad ammirare beltà storiche, la città è in grado di offrire ristoro con le sue numerose osterie, dove "ombre", "cicchetti" e piatti tipici la fanno da padroni!

Roberta Furlan